

Comunicato stampa LAV – 30 gennaio 2026

CACCIA: SI CHIUDE LA STAGIONE VENATORIA, UNA CARNEFICINA IMMANE SPACCIATA PER PROTEZIONE DELL'AMBIENTE ALLA QUALE ORA SI AGGIUNGE ANCHE LA CONDANNA A MORTE DI 160 LUPI L'ANNO

LAV: CONTINUEREMO A CONTRASTARE OGNI TENTATIVO DI ULTERIORE RIDUZIONE DELLE TUTELE AGLI ANIMALI SELVATICI GRAZIE ANCHE ALLA NOSTRA PROPOSTA DI LEGGE PER L'ABOLIZIONE DELLA CACCIA E LA TUTELA RAFFORZATA DI ORSI E LUPI

Domani 31 gennaio ultimo giorno per i cacciatori di sfilare le carabine e sparare, poi si chiude la stagione di caccia 2025/26, ancora una volta caratterizzata da numerosi calendari venatori regionali pubblicati in palese contrasto con le norme nazionali ed europee a tutela degli animali selvatici. I cacciatori che si autoproclamano custodi dell'ambiente si dimostrano esclusivamente interessati al proprio sadico divertimento, in spregio alla vita degli animali e delle leggi che la tutelano.

“Ad essere tutelati sono solo i cacciatori, mentre gli animali pagano il prezzo di questa spregevole attività” dichiara Massimo Vitturi, responsabile Area Animali Selvatici, “alcuni animali sono particolarmente vessati, come le volpi massacrato solo perché sono concorrenti dei cacciatori e i cinghiali che sono cacciati in battute composte da decine di cacciatori e cani, con il pretesto di contrastare la diffusione del virus della peste suina africana, vengono sterminati senza pietà, nonostante la stessa EFSA (Agenzia europea per la sicurezza alimentare) indichi proprio i cacciatori quali primi vettori della patologia verso gli allevamenti di maiali. Si tratta di due specie contro le quali la caccia non si ferma mai, travestita da “controllo faunistico” consente il massacro tutto l'anno anche di cuccioli e madri in allattamento”.

Nonostante l'assoluta contrarietà dei cittadini e nonostante dal 2022 la tutela degli ecosistemi e degli animali sia stata elevata a principio fondativo del nostro ordinamento costituzionale, l'attuale Governo ha deciso di intensificare la persecuzione incessante, spietata degli animali selvatici con cui condividiamo il territorio nazionale. Come dimostra il Decreto del Ministero dell'Ambiente appena pubblicato, che condanna a morte 160 lupi solo per l'anno 2026, mentre il Parlamento sta approvando la modifica della Legge sulla tutela degli animali selvatici, proprio per dare avvio alle uccisioni dei lupi.

“Già dal suo insediamento il Governo ha subdolamente proposto e fatto approvare dal Parlamento un emendamento alla Legge di bilancio del 2023, grazie a cui i cacciatori possono essere autorizzati a puntare il loro fucile su qualsiasi selvatico, ovunque e tutto l'anno” ha aggiunto Vitturi di LAV.

Il culmine di questa deriva filovenatoria antiscientifica e antidemocratica perché non tiene conto del parere della stragrande maggioranza dei cittadini che da sempre chiedono l'abolizione della caccia, si sta già palesando: qualora venisse approvato dal Parlamento il Disegno di Legge n. 1552 del 2025 la caccia sarà completamente liberalizzata a discapito di milioni di animali barbaramente trucidati e della prosperità dell'ambiente naturale della nostra Nazione. Purtroppo, è già stato compiuto un primo, rilevante passo verso questo esito funesto: grazie alla Legge di bilancio del 2026 le aziende faunistico-venatorie, ovvero territori concessi ai cacciatori per allevare, introdurre e fucilare gli animali, sono state equiparate a imprese a fini di lucro, così ciò che legalmente è considerato “patrimonio indisponibile dello Stato” è stato reso mera merce da sfruttare, commercializzare e sulla quale trarre profitto.

Tutto ciò mentre il Senato, in deflagrante violazione del suo stesso Regolamento, non ha ancora avviato l'esame della proposta di Legge d'iniziativa popolare – presentata da LAV e altre associazioni animaliste - che

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 mail v.faraone@lav.it

Claudia Valenti Press Officer
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 mail c.valenti@lav.it



dispone l'abolizione della caccia, la tutela rafforzata di orsi e lupi, l'aumento delle aree protette e il divieto di accesso dei cacciatori nelle proprietà private.

“È intollerabile che gli animali selvatici, esseri senzienti che rappresentano un patrimonio di tutti i cittadini, della comunità internazionale e delle future generazioni, continuino ad essere utilizzati come bersagli di questo sanguinario massacro. La caccia è un'attività anacronistica e pericolosa, i controlli quasi inesistenti e le sanzioni ridicole favoriscono la diffusione di illegalità” prosegue Vitturi che conclude ***“noi continueremo a contrastare ogni tentativo di ulteriore riduzione delle tutele e approfitteremo di questa tregua per dimostrare che la caccia è semplicemente un'oscena strage di animali, che priva inoltre tutti i cittadini del diritto di godere della natura in sicurezza solo per accontentare le pretese di una risicata minoranza di cacciatori”***.

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 mail v.faraone@lav.it

Claudia Valenti Press Officer
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 mail c.valenti@lav.it



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI